

ADOTTATA DAL CONSIGLIO UE LA «CORPORATE SUSTAINABILITY DUE DILIGENCE DIRECTIVE» SULLE MISURE DI DUE DILIGENCE PER LA SOSTENIBILITÀ DELLE IMPRESE

- All'esito di un complicato iter – iniziato con l'adozione da parte della Commissione europea il 23 febbraio 2022 di una proposta di direttiva sul dovere di diligenza delle imprese ai fini della sostenibilità a cui ha fatto seguito un accordo politico fra il Parlamento Europeo e il Consiglio UE lo scorso 14 dicembre 2023 – il 24 maggio scorso anche **il Consiglio UE ha approvato il testo della Corporate Sustainability Due Diligence Directive** (c.d. CSDDD consultabile al seguente [link](#)), già approvato dal Parlamento UE il mese precedente (24 aprile 2024).
- Con **l'obiettivo di promuovere un comportamento sostenibile e responsabile delle imprese nelle loro operazioni e nelle loro catene globali del valore**, la CSDDD introduce **obblighi e responsabilità per le grandi imprese volti a identificare e affrontare gli impatti negativi delle loro attività sul rispetto dei diritti umani e sulla protezione dell'ambiente all'interno e all'esterno dell'Europa**.
- La CSDDD – che ha ad oggetto non solo le attività delle imprese, ma anche quelle delle loro filiali nonché dei loro partner commerciali - **interesserà le società con più di 1.000 dipendenti e con un fatturato superiore a 450 milioni di euro a livello individuale**, nonché le **società capogruppo di un gruppo** che abbia raggiunto tali limiti minimi.
- L'entrata in vigore della **Direttiva comporterà per le aziende interessate**: (i) l'adozione e l'implementazione di un sistema basato sul rischio per monitorare, prevenire o porre rimedio alla violazione dei diritti umani o ai danni ambientali identificati dalla stessa CSDDD; (ii) l'adozione, in caso di violazione di detti diritti o di danni ambientali, di misure appropriate per prevenire, mitigare, far cessare o ridurre al minimo gli impatti negativi derivanti dalle proprie attività, da quelle delle loro filiali e dei loro partner commerciali nella loro catena di attività; (iii) l'obbligo di risarcire i soggetti danneggiati qualora le aziende stesse siano ritenute responsabili dei danni causati; (iv) l'adozione e la messa in atto di un piano di transizione climatica in linea con l'accordo di Parigi sui cambiamenti climatici.
- Per **l'entrata in vigore della CSDDD** occorrerà attendere, una volta che il testo della direttiva sarà stato sottoscritto dal Presidente del Parlamento UE e dal Presidente del Consiglio UE, **il 20° giorno successivo alla sua pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea**.
- Dall'entrata in vigore della CSDDD gli Stati membri avranno **due anni di tempo per implementare i regolamenti e le procedure amministrative** per conformarsi ai suoi contenuti, mentre per le **tempistiche di applicazione è prevista una diversificazione basata sulle dimensioni delle aziende**: (i) 3 anni per le imprese con più di 5.000 dipendenti e 1.500 milioni di euro di fatturato, (ii) 4 anni per le aziende con più di 3.000 dipendenti e 900 milioni di euro di fatturato, ed infine (iii) 5 anni per le imprese con più di 1.000 dipendenti e 450 milioni di euro di fatturato.